



Regione Puglia

**Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007
Relazione sullo stato di avanzamento al 31 dicembre 2008
Area: Screening del carcinoma del colon retto**

Referenti: Dr. Vincenzo Pomo, Agenzia Regionale Sanitaria
Dr.ssa Maria De Palma, Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, Assessorato alle Politiche della Salute

Relazione

Rete dei centri e attività di coordinamento

Il Comitato Regionale di Progetto ha provveduto a identificare la rete delle strutture di I e II livello da coinvolgere nelle attività di *screening* e a predisporre il materiale informativo standardizzato da fornire ai medici di medicina generale e ai centri.

La gara per l'acquisto del *software* di supporto alle attività di *screening* si è conclusa; il nuovo *software* è risultato compatibile all'architettura del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale.

Sottoprogetto A- screening dei pazienti a rischio moderato

L'Osservatorio Epidemiologico Regionale ha provveduto alla compilazione degli archivi informatizzati dei pazienti affetti da carcinoma del colon retto, che sono stati forniti alle ASL.

È stato stipulato apposito accordo tra il Comitato Regionale di Progetto e il Comitato Regionale Permanente per la Medicina Generale per le attività dello *screening* ed è stato condiviso un modello per l'acquisizione del consenso informato a contattare i parenti di I grado dei soggetti affetti da carcinoma del colon-retto.

Il progetto è stato correttamente avviato in tre ASL; nelle altre non si è potuto procedere all'avvio del sottoprogetto A poiché si sono verificati ripetuti avvicendamenti dei vertici aziendali che hanno rallentato la realizzazione delle azioni di piano.

È stato redatto un report sulle attività di *screening*, curato dall'OER, che verrà stampato e distribuito a breve.



Regione Puglia

Sottoprogetto B- screening dei soggetti a rischio medio

Nell'ambito delle attività del sottoprogetto B, è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione dei kit per l'effettuazione della ricerca del Sangue Occulto nelle Feci.

Sono state pianificate le attività di formazione per gli operatori da coinvolgere nello *screening*.

Punti di forza e criticità

Il punto di forza del programma è il coinvolgimento dei medici di medicina generale, per il loro ruolo di mediatori nel contatto con i pazienti. Inoltre la creazione della struttura di Interfaccia, composta da medici ed amministrativi, nell'ambito del progetto CCM "Sostegno alle funzioni di Interfaccia" ha permesso un efficace coordinamento delle numerose attività previste nel progetto con ricadute dirette sul territorio.

La principale criticità è legata al ritardo per problemi amministrativi della gara regionale per l'acquisizione e distribuzione dei kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci e per la fornitura del *software*.